

FESTIVAL FILOSOFIA

Una prima mondiale alla rassegna dei corti

Grande successo, anche quest'anno, per "Non è l'Ennesimo Festival Filosofia", rassegna di cortometraggi che ha coinvolto tanti appassionati interessati come sempre all'espressività nel mondo del cinema.

Questa la sintesi di Ennesimo Film Festival che si è tenuta al Crogiolo Marazzi, nella cornice del Festival Filosofia 2019. Tantissime le persone presenti. Per la serata, sono state scelte accuratamente, in relazione al tema della tre giorni culturale, che quest'anno era "Persona", otto pellicole.

Gli organizzatori, Federico Ferrari e Mirco Marmiroli sono riusciti anche a regalare ai presenti una prima visione mondiale: "Moment

to Moment" di Tal Ninyo, regista israeliano, ospite d'eccezione della serata.

Tra i cortometraggi anche una *premiere* estera, "Some things to tell you" di Robin Barriere; e una prima visione italiana, "Sengatan" dell'australiano Frank Magree.

Al termine del concorso, la giuria (Lorenza Di Francesco, docente di Semiotica del cinema, Caterina Salvadori, che lavora per Lucky Red, Netflix e Rai, e Paolo Ercolani, docente di Filosofia dell'educazione all'Università di Urbino) ha assegnato al cortometraggio "Car accident" di Anna Dezhurko la menzione speciale per la sezione persona.

«Abbiamo deciso di pre-

miare questa pellicola poiché legata più di tutte al tema del festival di quest'anno e al modo in cui questo viene trattato. "Car accident" – ha spiegato la giuria – ci mostra la crisi di una persona con una storia piccola e una tecnica molto semplice che secondo noi arriva dritta al punto. Nei pochi minuti della sua durata, coinvolge lo spettatore da fargli chiedere 'Cosa avrei fatto al posto della protagonista?'».

La giuria, ha poi deciso di conferire una menzione anche ad altre due pellicole in gara: "Some things to tell you" (di Robin Barriere) e "Salam" (di Claire Fowler).

M.P.



Un momento della premiazione della rassegna

